

CONSULTAZIONE SULLA “OPEN INSURANCE” DI EIOPA

Sintesi

EIOPA ha indetto il 28 gennaio 2021 una consultazione pubblica sulla ‘open insurance’, ovvero l’accesso e la condivisione di dati personali e non relativi all’ambito assicurativo attraverso API (interfacce di programmazione applicata), a cui Anasf ha partecipato.

Secondo Anasf questa definizione è sufficientemente chiara; è però necessario specificare che l’open insurance deve garantire la tutela dei dati personali dei soggetti e il diritto all’oblio, evitando la diffusione di informazioni che possono costituire un precedente pregiudizievole dell’onore di una persona. Per l’Associazione inoltre l’utilizzabilità dei dati può essere permessa solo con un’autorizzazione specifica da parte delle Autorità preposte, affinché vi sia la massima garanzia di tutela del consumatore e di tutti i soggetti coinvolti nella catena del valore.

Anasf ritiene che le Autorità debbano prestare particolare attenzione ai siti di confronto pubblici delle polizze assicurative: occorre prevedere una vigilanza stringente e limiti oggettivi alle modalità di confronto nonché la necessità di prevedere nel processo anche l’intervento di un consulente “umano” a supporto e complemento degli strumenti automatizzati previsti.

Anasf ritiene che non sia stato previsto, tra i rischi eventuali, che si creino dei “cartelli” tra imprese, ovvero accordi tra le più importanti imprese assicurative che violano i principi e le norme sulla concorrenza a totale danno dei consumatori; l’attuale quadro normativo per far fronte a questi rischi è inoltre insufficiente secondo l’Associazione, ed è quindi corretto intervenire con disposizioni puntuali per regolamentare l’evoluzione della interoperabilità tra l’industria assicurativa e gli altri settori resa possibile dall’Application Programming Interface.

È importante per Anasf in generale promuovere l’innovazione, creare un mercato efficiente, anche attraverso una supervisione coerente, e garantire all’interno di tale mercato una equa concorrenza

Per Anasf è anche importante che si investa nell’educazione assicurativa dei cittadini europei, oltre che in quella finanziaria, dato che le coperture assicurative sono fondamentali per loro.

Attraverso una profilazione valida è possibile, secondo l’Associazione, rilevare i bisogni effettivi dei clienti e contribuire a migliorare la loro qualità di vita: va dunque promossa questa piuttosto che una profilazione superficiale mirata solamente alla vendita.

Anasf ritiene poi che l’input iniziale su questo argomento debba essere dato dal legislatore: sarà poi il mercato ad autoregolamentarsi in base alle evoluzioni che interverranno nei prossimi anni.

Siccome la Commissione europea sta valutando la creazione di punto di accesso singolo europeo (ESAP) per le informazioni finanziarie e legate alla sostenibilità degli investimenti delle imprese rese pubbliche ai sensi della legislazione europea, si potrebbe pertanto, secondo Anasf, ipotizzare di realizzare un data set analogo con un unico punto di accesso anche per il settore assicurativo.

Occorre infine, secondo l'Associazione, prestare particolare attenzione all'auto-profilazione dei clienti (è infatti necessario l'intervento di un professionista che sappia supportare il cliente in queste fasi delicate) ed anche che il settore assicurativo adotti al più presto criteri ESG, muovendosi di pari passo con il settore finanziario.